



Con il Patrocinio del Comune di Parma



presenta la mostra

Eat Me

**Con Parmacotto un quadro
d'autore per la città**

COMUNICATO STAMPA

Parma, 22 marzo 2010 - Si è svolta oggi la conferenza di presentazione della mostra *Eat me*, promossa da Parmacotto con il patrocinio dell'Assessorato alla Creatività Giovanile del Comune di Parma. L'iniziativa vede coinvolti 20 pittori selezionati dall'Archivio Giovani Artisti del Comune di Parma, a cui è stato chiesto di creare un'opera pittorica dal tema "il cibo e l'alimentazione".

La mostra, ad ingresso gratuito, verrà allestita all'interno di **Palazzo Pigorini** e sarà aperta a tutta la cittadinanza dal **17 al 25 aprile p.v.**

L'iniziativa vuole mettere in risalto la politica aziendale di Parmacotto, che punta e investe verso le nuove generazioni, affidando loro ruoli ed incarichi di rilievo. Per questo motivo la direzione ha voluto valorizzare ancora una volta il connubio giovani e imprenditorialità, realizzando *Eat me*, dove i protagonisti sono artisti giovani e talentuosi, ai quali viene data la possibilità di farsi conoscere e potersi affermare sul mercato contemporaneo. Parmacotto assume il ruolo di mecenate per gli artisti dell'archivio e allo stesso tempo offre un ulteriore evento culturale rivolto ad una città da sempre attenta alla valorizzazione dell'arte.

Per la realizzazione dell'evento l'azienda ha fornito ad ogni artista un contributo economico a sostegno della composizione delle opere, che saranno poi raggruppate nel catalogo dedicato ad *Eat Me*.

Inoltre, per premiare l'impegno e la creatività dei tanti artisti dell'archivio, saranno selezionati tre opere che si distinguono per: **forma**, **senso** e **avanguardia**. Nella giornata del 16 aprile, una commissione composta da rappresentanti dell'Azienda e del Comune si riunirà per valutare i quadri e durante l'inaugurazione premierà i tre vincitori con un riconoscimento alimentare offerto da Parmacotto.

Le tre 3 citazioni speciali saranno affidate in base a specifici criteri; in particolare, l'opera che si distinguerà per la forma sarà valutata dal punto di vista estetico-formale, il quadrò dovrà emergere per la conoscenza del bello naturale e artistico in quanto tale; per il senso la valutazione si baserà sul punto di vista etico. La giuria si riserverà la possibilità di scegliere il quadro che sarà ritenuto il "migliore" per quanto riguarda i contenuti espressi; infine, l'opera che verrà premiata per l'avanguardia dovrà distinguersi per la ricerca effettuata dall'artista. La giuria sceglierà il quadro che rappresenta maggiormente nuovi percorsi emozionali, di ragionamento e domanda, che si ispiri ai nuovi linguaggi, ma soprattutto che dimostri di avere una coscienza critica, in grado di identificare razionalmente gli aspetti prevedibili e non dell'eticità nell'arte.

"L'iniziativa promossa da Parmacotto – sottolinea il Sindaco di Parma Pietro Vignali – costituisce certamente un esempio virtuoso di come si possano costruire collaborazioni innovative tra importanti realtà industriali del nostro territorio e giovani artisti: proprio sulla scia di questo esempio, riteniamo che il mondo dell'impresa e quello dell'arte abbiano l'opportunità di scommettere sempre più in un dialogo consapevole e proficuo, soprattutto in una comunità come la nostra, che

ha nella cultura e nell'agroalimentare le sue vocazioni e le sue eccellenze. Non è dunque un caso che questo progetto, pronto a investire in modo lungimirante sulla creatività dei giovani, nasca nel segno della riflessione artistica sul tema del cibo e dell'alimentazione”.

*“È ancora un fatto piuttosto raro – spiega l'assessore al Benessere e alla Creatività Giovanile del Comune di Parma, Lorenzo **Lasagna**- che un'impresa privata decida di commissionare opere d'arte ad autori emergenti, investendo sul loro valore e sulla loro espressività. L'idea è molto semplice ed antica, ma forse oggi, in questi tempi di crisi e di crescente sfiducia verso i linguaggi artistici, assume un significato e un potere nuovo. Parmacotto ha aperto una strada, o per meglio dire l'hanno riaperta adattandola alle circostanze; ciò rende il loro progetto tanto più inatteso e sorprendente. L'auspicio è che le opere di Eat me possano presto chiamarne altre, far crescere nuovi talenti da promuovere in ambiti e scenari internazionali; un punto di partenza per un progetto capace di associare con sensibilità ed intelligenza le dimensioni creative dell'impresa e dell'arte.*

*“Con Eat Me – commenta Stefania **Rosi**, responsabile Marketing del Gruppo Parmacotto – diamo la possibilità ad un nutrito gruppo di giovani artisti parmensi di offrire alla propria città l'opportunità di vedere e ‘gustare’ tutta una serie di opere in grado di celebrare una delle eccellenze del territorio: il cibo, declinato nelle diverse forme ed inteso come frutto di una cultura, di una tradizione, di una sapiente passione, capace di armonizzare tradizione e innovazione. Ma Parmacotto non si ferma qui, infatti donerà le opere a Betania, Comunità storica del nostro territorio operante nel sociale. In accordo con don Luigi Valentini, responsabile di Betania, e garante il Comune di Parma, verrà poi organizzata un'asta benefica il cui ricavato finanzierà iniziative della Comunità stessa. Data e luogo dell'asta verranno comunicati in una fase successiva, molto probabilmente con un nuovo appuntamento con la stampa, che vedrà coinvolti don Luigi Valentini e l'assessore Lasagna del Comune di Parma”.*

Artisti partecipanti:

Carlotta Balestrieri	Dimitri Corradini
Giorgia Barabaschi	Valentina Coruzzi
Cosimo Barletta	Valentina Curà
Will_Be	Emanuela Dall'Aglio
Francesco Bianchi	Filippo De Marchi
Martina Biasetti	Marco “pepe” Ferrarini
Valentina Biasetti	Francesco Gandolfi
Alessio Cigarini	Ludmila Kazinkina
Luca Compiani	Luca Skawalker Pedrelli
Mary Corradi	Luca Soncini